

SCAFFALE DISCHI

di MARINA VERZOLETTO

Maddalena di fine Ottocento

Specialista nel delineare ruoli melodrammatici femminili, Jules Massenet riscosse il suo primo grande successo, nel 1873, non con un'opera lirica, ma con un oratorio dedicato alla figura di Maria Maddalena e alle vicende della Passione narrate dal suo particolare punto di vista di donna redenta dall'incontro con Cristo. La star di questa registrazione, diretta da Daniele Agiman e ripresa dal vivo al Santuario di



Caravaggio nell'ottobre del 2009, è Denia Mazzola Gavazzeni, nel ruolo della protagonista che Massenet scrisse per

la celebre cantante Pauline Viardot. Il talento delicato e sensibile di Massenet nella pittura di ambienti e personaggi si dispiega non solo nel tratteggiare la psicologia, ovviamente affascinante e coinvolgente, della peccatrice pentita, soggetto ideale per il gusto francese del tardo Ottocento; si rivela anche, forse in modo più persuasivo e profondo, nel trattamento delle sezioni corali, nelle quali traduce con umana partecipazione gli umori cangianti delle folle, indispensabile elemento del dramma.

Jules Massenet
MARIE-MAGDELEINE
D. Mazzola, D. Agiman
2 cd Bongiovanni 2447/48,
€ 29,90

Riscoprire oggi Valdo l'eretico

Grado Giovanni Merlo – docente di Storia del cristianesimo all'Università degli Studi di Milano – torna a occuparsi del più noto eretico medievale e dà alle stampe *Valdo. L'eretico di Lione* (Claudiana, 2010, pp. 120, € 10). Il predicatore francese vissuto tra il XII e il XIII secolo gode ancora di fama soprattutto grazie alla sopravvivenza dei valdesi, la minoranza religiosa legata dal Cinquecento al mondo riformato. Della vita di questo ricco mercante, che lasciò i suoi beni ai poveri, si convertì a Cristo intorno al 1175 e, dal 1184, divenne per la Chiesa cattolico-romana «per sempre eretico» insieme ai suoi seguaci, sono rimaste tracce esigue. Per di più, non sono pervenuti scritti firmati «Valdesius». Esistono, però, testimonianze contemporanee che assicurano quanto l'esperienza religiosa di Valdo abbia giocato un ruolo rilevante nella cristianità latina. E sono proprio questi documenti a costituire l'originalità dell'opera: Merlo propone e analizza i testi dell'epoca in lingua originale, il latino, con puntuale traduzione in italiano, che consentono un approccio nuovo alla vicenda umana e cristiana del predicatore di Lione.



Cristina Marinoni

Dossetti, diario di un mistico d'acciaio

Ci sono libri che arrivano a noi come un dono inaspettato. Così è per *La coscienza del fine* di Giuseppe Dossetti. La Piccola famiglia dell'Annunziata, la comunità da lui fondata nel 1956, ha ritrovato e ordinato cronologicamente i pensieri, le note, i dubbi che Giuseppe Dossetti scriveva per sé su blocchi, fogli, taccuini. Un lavoro accurato da parte della Piccola famiglia, ispirato dall'amore per il fondatore e dal desiderio di far conoscere il suo percorso verso l'estrema spiritualità, l'abbandono della politica e la consacrazione monastica. Si parte dai primi appunti, che datano 1939, per giungere alla vigilia dell'anno della fondazione della comunità: non troveremo riferimenti diretti all'attività politica di Dossetti o agganci specifici a fatti storici ma molteplici tracce che ci condurranno vicini alla comprensione del viaggio di un uomo che già a ventisei anni era consapevole della scelta fatta da Cristo nei suoi confronti, scelta cui non si può che «immolarsi nel-

l'amore», assoggettandosi ai tre consigli evangelici della castità, della povertà e dell'obbedienza. Un movimento dall'alto al basso, che non ammette deroghe, che egli sente, fin dagli inizi, bisognoso di quel sostegno comunitario che apprenderà nella Piccola famiglia.

Ciò che colpisce è la rigorosità delle riflessioni, i bilanci – spesso severi – che Dossetti fa di periodi della sua esistenza, perché, come scrive, «occorre che io ritorni sempre alla considerazione del mio fine». Di qui il valore del tempo, che deve essere in funzione d'Altro e le considerazioni sulla morte, «lo strappo totale», resa tollerabile dalle rinunce già in atto durante la vita e dalla fede, che ci indica nella fine l'inizio della vera esistenza in Dio. Un libro che getta una nuova luce su Giuseppe Dossetti, uomo in cammino, in continuo confronto tra il fine preposto e la sua vita: un'appassionante lotta per la coerenza di un credente dallo spirito d'acciaio.

Giuseppe Dossetti
LA COSCIENZA DEL FINE
Paoline, 2010, pp. 288, € 21



Donatella Ferrario

Alle fondamenta del dialogo con l'islam

Una lunga intervista concessa poco prima della sua morte, in un misto di arabo colloquiale con coloriture di stampo egiziano e francese, un «meticciato linguistico» – nota il traduttore Martino Diez – che la dice lunga sulle convinzioni profonde dell'autore. A partire dal titolo, il volume somiglia a una porta per entrare in punta di piedi nell'esistenza di padre Georges Anawati, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1905 e fondatore al Cairo, nel '53, dell'*Institut dominicain d'Études orientales* (Ideo), luogo cristiano privilegiato per lo studio della civiltà islamica.



Nel volume la sua complessa e ricca personalità si svela gradualmente: figura di spicco nel dialogo interreligioso, tra i maggiori esperti di filosofia arabo-musulmana, sosteneva che l'incontro con l'islam potesse avvenire proficuamente in ambito culturale e sul terreno dell'amicizia. Scomparso a 89 anni, Anawati era convinto che la cultura isla-

mica fosse in grado di aprire «un campo straordinario per il dialogo»: arriva a definirlo «una cosa bella in sé». Da questa convinzione deriva un lascito, nel solco della sua spiritualità: «Valorizzare i veri valori che sono in tutti gli uomini, è questo lo spirito di san Tommaso».

Altro punto cruciale: padre Georges non contribuì solo a gettare ponti tra arabi musulmani ed europei cattolici. «Ha passato gran parte della sua vita a studiare e far meglio comprendere l'islam nel mondo cristiano, fatto abbastanza raro se si considerano le paure e i pregiudizi ereditati dal passato, soprattutto tra i cristiani d'Oriente», evidenzia nell'Introduzione il padre domenicano Jean-Jacques Pérennès, segretario generale dell'Ideo.

Come dire: il dialogo prima si testimonia in casa, poi si può pensare di «esportarlo». Riflessioni valide anche per l'oggi.

Laura Badaracchi

Georges Anawati
L'ULTIMO DIALOGO. LA MIA VITA INCONTRO ALL'ISLAM
Marcianum Press, 2010, pp. 128, € 11

Immigrazione e integrazione, la sfida del futuro

L'immigrazione è un tema difficile: accende gli animi, divide la società, ma troppo spesso non viene colto nei suoi caratteri più essenziali. Antonio Sciortino, direttore di *Famiglia Cristiana*, offre il proprio contributo per una più serena ed equilibrata comprensione del fenomeno e delle risposte che l'Italia mette in campo rispetto alle criticità dell'accoglienza e dell'immigrazione. La natura e lo spirito di tali risposte, spesso profondamente contraddittorie, inevitabilmente parlano di noi: di noi come cittadini, di noi come cristiani. Il volume *Anche voi foste stranieri. L'immigrazione, la Chiesa e la società italiana* (Laterza, 2010, pp. 175, € 16) si attiene al principio della scolastica medievale: «Afferma poco, nega molto, distingui sempre». Lascia che a parlare siano soprattutto i dati (in particolare quelli del *Dossier Caritas/Migrantes*: «Una buona lettura per tutti. Gli insegnanti potrebbero adottarlo come libro scolastico. Serve per capire chi sono gli immigrati. E anche per sfatare tanti luoghi comuni») e le inchieste realizzate negli ultimi anni da *Famiglia Cristiana*, che danno voce ai protagonisti di quella interazione quotidiana tra italiani e immigrati in cui si gioca il futuro del nostro Paese.

Chiara Peri



Via delle Fornaci, 50 - 00165 Roma

STORIA DEL CRISTIANESIMO

Diretta da J.-M. Mayeur
Ch. (†) e L. Pietri
A. Vauchez, M. Venard

Edizione italiana
a cura di Giuseppe Alberigo
Prezzo del singolo volume € 88,00

Vol. I: Il nuovo popolo (dalle origini al 250)

Vol. II: La nascita di una cristianità (250-430)

Vol. III: Le chiese d'Oriente e d'Occidente (432-610)

Vol. IV: Vescovi, monaci e imperatori (610-1054)

Vol. V: Apogeo del papato ed espansione della cristianità (1054-1274)

Vol. VI: Un tempo di prove (1274-1449)

Vol. VII: Dalla riforma della Chiesa alla riforma protestante (1450-1530)

Vol. VIII: Il tempo delle confessioni (1530-1620/30)

Vol. IX: L'età della ragione (1620/30-1750)

Vol. X: Le sfide della modernità (1750-1840)

Vol. XI: Liberalismo, industrializzazione, espansione europea (1840-1914)

Vol. XII: Guerre mondiali e totalitarismi (1914-1958)

Vol. XIII: Crisi e rinnovamento (dal 1958 ai giorni nostri)

Vol. XIV: Anamnesis, Sintesi tematiche Indici storici